

VareseNews

Ai lavoratori della Realplastic non arrivano i soldi della cassa integrazione

Pubblicato: Venerdì 28 Settembre 2012

Non basta avere alle spalle una storia imprenditoriale importante. E non basta nemmeno appartenere a un settore che in genere sopporta meglio degli altri gli scossoni delle crisi. Il caso della Realplastic, storica azienda della **gomma-plastica di Tradate**, in questo senso è emblematico: una **trentina di dipendenti, due sedi** (la seconda a **Locate Varesino**) e un business che si inserisce nel **riciclaggio dei rifiuti**. L'azienda infatti lavora **le fibre ricavate dalle bottiglie di plastica** che vengono prima **selezionate dal Corepla** (il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica), poi lavate e ridotte a fibre nello stabilimento di Locate e infine mandate a **Tradate** per la lavorazione finale.

Un anno fa la proprietà ha fatto una richiesta di **cassa integrazione straordinaria con l'obiettivo di ristrutturare**, impegnandosi al contempo ad anticipare la cassa per i quindici lavoratori rimasti in azienda dopo l'apertura a giugno della procedura di **mobilità**. Il problema però è che l'anticipo dell'ammortizzatore sociale non c'è ancora stato e i lavoratori da mesi non ricevono lo stipendio. «In questo momento – spiega **Alessandra Savoia della segreteria Femca Cisl** – l'azienda ha un problema di liquidità perché è il sistema che è bloccato. Se le banche non allentano il cordone della borsa, le imprese non possono anticipare la cassa. E non è una situazione che riguarda solo la **Realplastic**, perché sono tante le aziende del settore che pur avendo ordini nel portafoglio sono bloccate perché non possono acquistare le materie prime. E anche chi ha proprietà immobiliari da dare in garanzia non riesce a sbloccare gli affidamenti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it